

Trinità

Ultimamente ho sentito parlare spesso dell'argomento riguardante la trinità. Su questo argomento avrei così tante cose da dire, che mi ci vorrebbero molte ore a disposizione per poter esporre ogni cosa con ordine; ma visto che non ho questa possibilità, cercherò di dire concisamente le cose principali.

Innanzitutto, il termine "trinità" non esiste in alcun punto della Scrittura, sia Antico che Nuovo Testamento. In secondo luogo, non si trova mai nella Scrittura che, la figura del Padre o del Figlio o dello Spirito Santo, siano chiamate come "persone" distintamente separate l'una dall'altra, piuttosto si parla di "manifestazione di DIO", (°1 Timoteo 3:16).

Deuteronomio 6:4 dice: "Ascolta Israele, YHWH il nostro DIO, YHWH è uno!". Or questa verità è molto ben evidente proprio in questo °14 capitolo del Vangelo di Giovanni, che io stesso ho tradotto e pubblicato in questo forum; quando Gesù attesta di essere il Padre al versetto 18, che dice: "Non vi lascerò orfani", or orfani lo si diventa solo se ci viene a mancare il "Padre" o la madre, non un fratello! Inoltre Isaia ha profetizzato questo di Gesù (Isaia 9:5). Poi Gesù continua affermando di essere Lui stesso anche il "Consolatore" promesso, lo Spirito Santo, e questo è al versetto 17: "... ma voi lo conoscete, perché rimane con voi (Gesù presente con loro fisicamente) e sarà in voi" (lo Spirito Santo che i discepoli ricevono dopo la risurrezione di Gesù). infatti al versetto 16, Gesù parla di "un altro" ("allos" in greco) "Consolatore" (Paràkletos in greco), or questo "altro", si intende: "di altra specie". Infatti, prima c'era Gesù in carne, che si prendeva cura di loro, e poi in Spirito, Egli entra in loro per continuare la stessa cura e completarli nell'intero insegnamento che a loro mancava ancora. Infatti DIO è venuto in soccorso al "suo popolo" (cioè chiunque crede in Lui), nell'uomo Cristo Gesù, per dare la sua vita in sacrificio, per il perdono dei peccati che ha commesso l'umanità; e dopo, in Spirito Santo, viene per prendere dimora nei suoi figli per custodirli, istruirli, consolarli (tutto questo dopo averli purificati dai loro peccati con il suo sangue nell'uomo Cristo Gesù, vedi Atti 20:28), fino al giorno in cui Egli li radunerà tutti insieme per portarli nel suo regno eterno; dove si continuerà a stare per l'eternità, Dio nei suoi figli e i suoi figli in Lui!

Ora voglio far notare alcuni punti:

Punto 1, in Colossesi 2:9, non si parla di Deità al plurale, ma bensì al singolare.

Punto 2, il nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, con il quale bisogna immergere i credenti, è al singolare e non al plurale, infatti nel libro degli Atti, il nome con cui i discepoli battezzano i fedeli è "Gesù Cristo il Signore".

Punto 3, riguardo al trono di DIO in cielo, è scritto che è uno solo, e non tre come alcuni sconsideratamente dicono!

Punto 4, se poi qualcuno volesse citarmi il plurale "Elohim", dell'Antico Testamento, per attestare le tre entità divine, questa teoria viene demolita ancora da Giovanni nel suo °1 capitolo nei primi versetti, dove dice che la Parola era presso DIO (in greco Theos, al

singolare), e non è al plurale, come sarebbe dovuto essere se veramente Dio è trino, come dicono i trinitari, poiché se fosse così, la Parola doveva essere presso il Padre e lo Spirito Santo, poiché questi due sono le altre due persone divine presso i quali la Parola era, ed essendo due, il termine sarebbe dovuto essere Dei (in greco Theoi), ma invece non lo è! Infatti, non c'è un punto migliore di questo nel Nuovo Testamento e più adatto e opportuno per testimoniare le tre entità divine, se veramente la divinità fosse proprio così. Or invece la Scrittura parla di DIO solamente al singolare, poiché DIO è Uno e Uno solo! Or essendo Egli Onnipotente (cosa che spesso molti dimenticano!), Egli può manifestarsi in quanti modi Egli vuole, secondo la sua propria volontà, in tre, quattro, cinque, eccetera, eccetera. Chi può infatti dire a DIO cosa Egli deve fare?? Allora è meglio non aggiungere o togliere nulla a ciò che DIO ha detto, altrimenti si rischia di uscire fuori strada!

Vi sarebbero ancora una gran quantità di Scritture che potrei aggiungere e spiegare a riguardo di ciò, ma come ho detto prima, ci vuole troppo tempo e troppe pagine da scrivere. Sarebbe molto meglio farlo a voce, faccia a faccia, e rispondere al momento ad ogni domanda. Se comunque qualcuno volesse delle altre Scritture a riguardo, chiedetemele, e una per volta ve le renderò note con le mie spiegazioni.

Vi saluto lasciandovi un ultimo versetto:

Tito 2:13!

Angelo Santo Lombardi